

Introduzione

Un mondo stupendo ci circonda, con la sua bellezza e forza, con la sua immensità che rimanda all'infinito e fa pensare alla presenza di Dio, ancora più grande e buono. Una creazione che porta in sé anche tante contraddizioni, la realtà tremenda del male e della sofferenza, le malattie e le calamità naturali che possono arrecare all'uomo tristezza e dolore, il rischio di una libertà senza confini che può rivoltarsi contro l'umanità stessa e dilaniare l'equilibrio fragile del nostro bellissimo pianeta.

Una creazione tanto perfetta e armoniosa, e insieme tanto fragile e incomprendibile, affascina e attrae i piccoli e i bambini, e nel contempo suscita domande profonde: «Chi ha fatto tutto ciò? Che cosa ci sto a fare in questo mondo? Chi è l'uomo? Quali sono i suoi rapporti con gli altri che popolano questo mondo e con la natura intera?». Molte altre domande ci rivolgono i piccoli nella loro semplicità, e molte risposte si attendono da noi. Ma non a tutte dobbiamo dare seguito immediato. A volte è sufficiente prendersi carico di questi interrogativi, sedendosi accanto a loro, lasciando che queste domande prendano corpo e respiro. Troppe parole e facili risposte rischiano di soffocare la voce di Colui che parla nel mormorio di un vento leggero (cfr. l'esperienza di Elia in 1 Re 9,12).

Ecco perché la scelta di questo testo non è di ricadere su spiegazioni e lunghi discorsi, ma di proporsi delicatamente con la narrazione e con i racconti che un nonno fa ai suoi nipotini, accostando questa saggezza all'esperienza millenaria del popolo di Israele, all'avventura incredibilmente umana di Gesù e alla sua proposta di vita, per poi trasformare tutto in meditazione e preghiera.



Il progetto

Lo spunto di ognuna delle dieci puntate di questa serie prende avvio dalle chiacchierate e dal tempo trascorso insieme di un saggio nonno e dei suoi due curiosi nipotini, Emma e Tobia. Storie di vita di tutti i giorni, dalla discussione a scuola con l'insegnante di scienze alla passeggiata nel parco, da una gita in campagna per visitare una cantina allo spavento per la presenza improvvisa di un topo in cascina...

Ogni episodio suscita interrogativi e domande, curiosità, dubbi e perplessità, che il nonno con pazienza esamina e affronta senza voler dare risposte preconfezionate. Inizia a raccontare storie di vita, aneddoti simpatici e profondi, riflessioni mai scontate o banali.

Sempre nella veste letteraria della narrazione vengono proposti piccoli impegni di vita, per imparare e conoscere facendo, passando in modo naturale all'azione. Poca teoria e molta vita pratica.

Ogni puntata si conclude con una preghiera, attraverso le parole semplici dei due bambini. Sono invocazioni che fanno di vita e di ricerca, di stupore e di impegno, e che possono essere riprese alla sera prima di addormentarsi o in un momento tranquillo della giornata, in uno spazio di preghiera personale e di colloquio con Dio.

Questo volumetto si presenta utile per dare piccoli momenti di riflessione personale e anche di gruppo. Le narrazioni del nonno, le domande curiose dei nipotini, possono venire interpretate e riproposte in dialoghi semplici per introdurre temi profondi. Le domande contenute in ogni puntata non vogliono essere risolutive e costringenti, ma occasione di discussione e apertura al dialogo e possono innescare confronti e dibattiti "da grandi".

Questa proposta unisce conoscenze umane, esperienziali, scientifiche e di fede in un clima di proposta e di coinvolgimento, ma non prescinde mai dalla mediazione dell'adulto nella fede. È un sussidio, un sostegno a cammini pensati, meditati e vissuti da parte di uomini e donne di fede e di comunità missionarie e propositive.

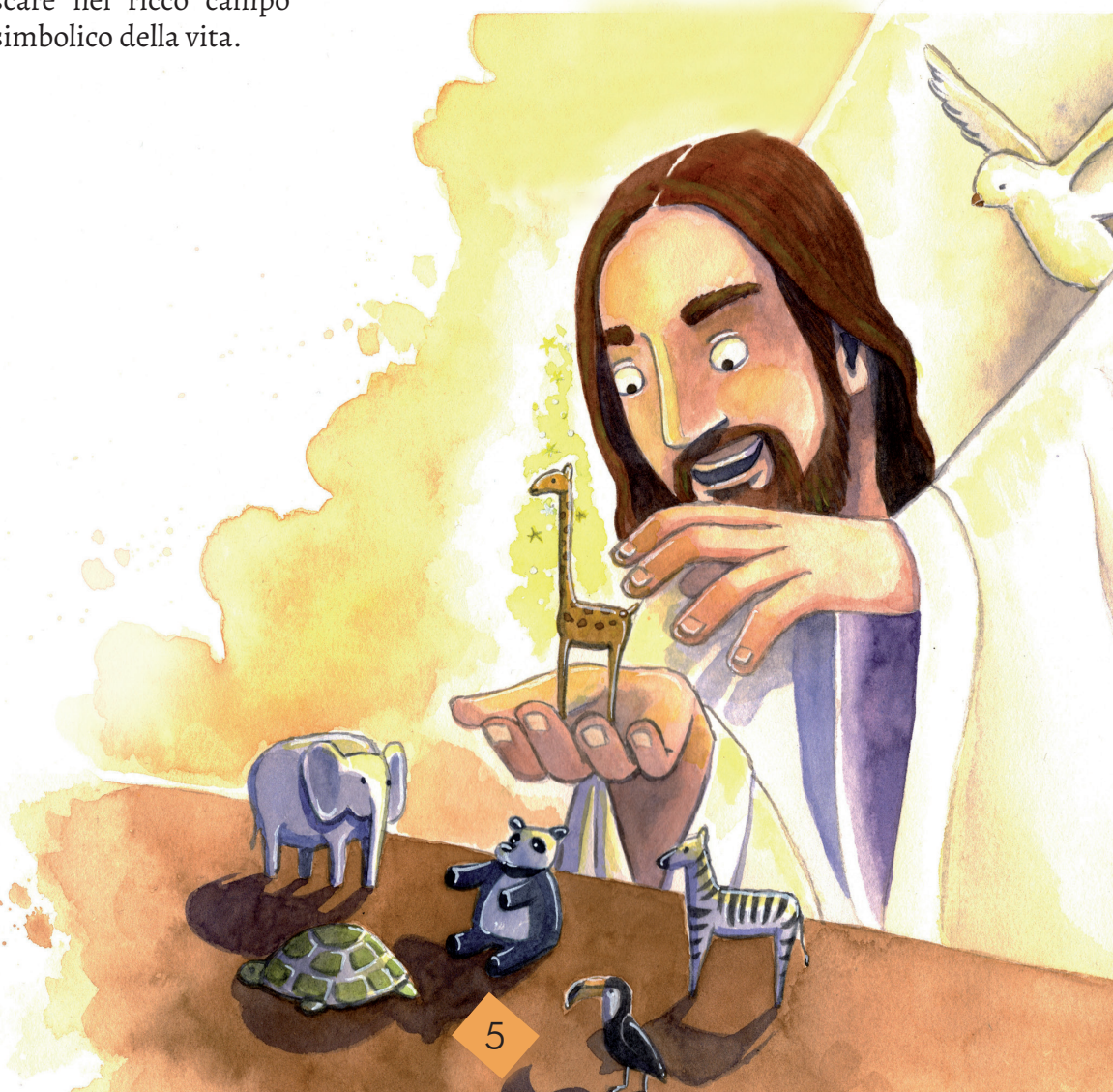


Una lunga esperienza

Anche questo nuovo sussidio raccoglie un percorso annuale proposto dalla rivista Dossier catechista (edizioni Elledici).

È frutto delle esperte mani di don Bruno Ferrero e di Anna Peiretti, e si inserisce in una lunga serie di offerte di formazione catechistica, molto utili e apprezzate, che attraverso la narrazione sanno arrivare non solo alla mente o all'intelligenza, ma anche al cuore.

I disegni che accompagnano il percorso vengono dalla preziosa e delicata mano di Silvia Allocco, dalla sua sensibilità profondamente religiosa e sono estremamente evocativi e simbolici. Possono offrire uno spunto immediato per raccogliere le idee e stimolare il contributo dei bambini, andando a pescare nel ricco campo simbolico della vita.



Dio è all'inizio di ogni cosa

1. Che cosa c'era prima?

Tobia ed Emma buttano gli zainetti sul divano, corrono in cucina e aspettano il nonno che arriva sbuffando. Lui baderà ai due nipotini fino a sera.

«Si può sapere che cosa avete da blaterare tanto?».

Con la testa nel frigorifero Emma borbotta: «Tobia ha fatto arrabbiare la maestra!».

«Che cosa hai fatto?».

Tobia ha la bocca piena, ma riesce a dire: «Ho chiesto alla maestra che cosa c'era prima di tutto quello che c'è».

«Lei ha detto che non c'era niente, naturalmente» interviene Emma «Tobia le ha detto: ma se non c'era niente come ha fatto ad esserci qualcosa?».

«La maestra è diventata rossa e si è arrabbiata».

Prima dei compiti, come sempre i due ragazzini si siedono accanto al nonno per un po'.

Il nonno conosce molte storie. E sa raccontare con tanta pazienza: «È accaduto molto prima di te. Prima dei nonni dei vostri genitori. Prima del tempo degli uomini e delle stelle. Molto prima ancora! Non c'era ancora niente.

Ma il *soffio* di Dio era già là».

«Come fai a saperlo?» gli domandano.

«Io non l'ho inventato. E non sono stati neanche i sapienti a dirmelo. Gli scienziati sono stati capaci di scoprire come si è organizzata la vita, ma nessuno sa rispondere a questi grandi interrogativi:

Perché si vive?

Perché si muore?

Perché io sono io?

Il *soffio* di Dio l'ho trovato nella prima



pagina del più bel libro del mondo, il Libro dei Libri, la Bibbia.

Essa ci rivela che Dio ha fatto esistere il cielo e la terra al principio e anche oggi, e anche domani.

La Bibbia dice che il soffio di Dio è all'inizio di tutto ciò che esiste. È come il respiro dell'universo.

Paragonando la presenza di Dio a un grande uccello che vola, la Bibbia ci parla al modo degli antichi. Perché è un libro molto più antico di noi!

Anche allora le parole sembravano sempre inadeguate, così il libro parla con immagini.

In questo modo riesce a spiegare molto bene l'essenziale, anche alla gente di oggi».

«Perché tanta gente non la pensa così?».

«Perché non guardano».

Il giocoliere

Quando lo spettacolo circense iniziò, nessuno avrebbe potuto prevedere come sarebbe finito. Il giocoliere estrasse dalla sua borsa cinque sfere, le lanciò in aria e fece sì che si rincorressero in perfetto ordine per poi tornare nelle sue mani esperte. E dopo averle riprese le lanciò di nuovo, e un'altra volta e un'altra ancora, introducendone sempre di nuove. Il pubblico assisteva impassibile e un po' annoiato alla sua esibizione. Presto però dovette ricredersi, perché dopo qualche altro numero di giocoleria con dieci sfere, accadde qualcosa di mai visto prima.

Sotto lo sguardo sbalordito degli spettatori, le sfere presero a salire in alto restando poi sospese per aria.

Dieci di loro, raggiunto il punto più alto del tendone del circo, vi rimasero fluttuando lievemente. La folla osservava a bocca aperta.

Il giocoliere estrasse dalla sua borsa altre dieci sfere, le lanciò in aria e le fece roteare attorno alle prime dieci, fisse. Poi ne estrasse un'altra decina e un'altra ancora. Gli spettatori ammiravano sbalorditi decine e decine di sfere eseguire prodezze incredibili: alcune restavano semplicemente lassù sospese, altre giravano loro attorno, altre ancora si muovevano autonomamente.

A un tratto la folla si rese conto che il giocoliere era misteriosamente scomparso, lasciandosi alle spalle uno spettacolo incredibile.

«È da non crederci!»

«Mai visto niente di simile!»

«È un miracolo!» gridavano tutti.

«È vero» dice Emma «Ci sono milioni di pianeti e di stelle che girano sulla nostra testa!».

«E chi li ha lanciati lassù?».

«Vedete, bimbi miei. La gente non sa più meravigliarsi, ma siamo circondati da miracoli».



La Bibbia che cosa racconta?

«Ma Dio, chi lo ha fatto?».

All'inizio della Genesi, il primo libro della Bibbia, leggiamo: «In principio Dio creò il cielo e la terra». Questa parola «in principio» affascina, e ci si domanda: che cosa faceva Dio prima di creare il mondo? Esisteva? In che modo?

La vita di Dio è diversa da quella degli uomini. Non ha né principio né fine. È eterna. Perciò è difficile immaginarla.

Quando la Bibbia parla dell'eternità di Dio, dice che Dio è colui che è da sempre e per sempre. Spesso la Bibbia usa anche l'espressione “nei

secoli dei secoli”, per farci capire che Dio non vive nel tempo degli uomini.

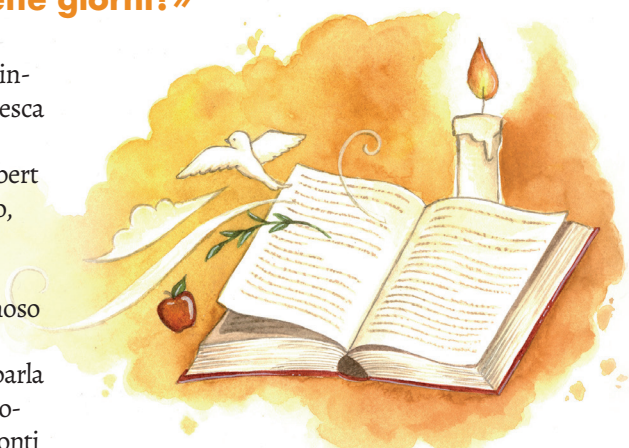
Dio è nello stesso tempo *al di là* di ogni inizio, e *in* ogni inizio. Nulla ha potuto cominciare a esistere senza Dio, né la terra, né il cielo, né gli uomini. Dio ha creato ogni cosa, e nessuno lo ha creato: Egli è eterno.

«Big Bang o Creazione in sette giorni?»

Oggi la maggior parte degli astronomi pensa che l'universo sia cominciato una quindicina di miliardi di anni fa con una gigantesca esplosione: il “Big Bang”.

Nel 1965 gli scienziati Arno Pensas e Robert Wilson scoprirono l'irraggiamento cosmico, una specie di rumore di fondo che riempie l'universo, e dimostrarono che si tratta di quell'eco, seppure molto attenuato, del famoso Big Bang.

Ma allora, come credere alla Bibbia che parla di una creazione in sette giorni? Anzitutto domandiamoci: le ricerche scientifiche e i racconti della Bibbia vogliono proprio spiegare la stessa cosa? I racconti della Creazione nel libro della Genesi, scritti in due epoche diverse, nel X e nel VI secolo avanti Cristo, dicono che è stato Dio con la sua parola a creare tutto ciò che esiste: la luce, le tenebre, il cielo, la terra, le stelle, le acque, i pesci, gli uccelli, le bestie, e infine l'uomo.



Non si tratta dunque di uno studio scientifico sulla formazione dell'universo, ma piuttosto di un grande poema per lodare Dio, il Creatore dell'universo e di ogni vita. Il numero sette, i sette giorni, simboleggia la perfezione di tutta l'opera di Dio.

I racconti biblici spiegano *perché* la Terra esiste; le ricerche scientifiche invece spiegano *come* è nato il nostro pianeta. Sono due modi diversi di riflettere che non si oppongono, si completano. L'uno ci insegna “qualche cosa” su Dio e il suo rapporto con

l'uomo, l'altro “qualche cosa” sul mondo e sugli uomini nel mondo.

Molti scienziati cercano di spiegare come funziona l'universo. Molti sono convinti che la Terra

non si è fatta da sola, che la vita e gli uomini non esistono per caso.

Credono in un Dio creatore di un universo che può essere cominciato con un “Big Bang”.

Facendo conosco

Emma ha un'idea! Decide di sentire il proprio soffio di vita, quello che nasce dentro come una sorgente di acqua pura.

La sorgente del respiro va al ritmo del cuore, si accorda al suo suono. Si siede tranquilla per terra; incrocia le gambe, tiene la schiena dritta. Lascia andare le mani tranquille sulle ginocchia.

E poi... chiude gli occhi. Cerca di trovare il respiro dentro di sé. Lo ascolta. Inspira l'aria nei polmoni,

e poi espira, dentro e fuori. I viventi senz'aria morirebbero; Dio ha portato vita al mondo.

Tutto prende vita nel suo corpo. Immagina che ci sia un respiro anche nel mondo; il mondo si accorda al battito del cuore di Dio.

Come per ciò che accade nel suo corpo, Emma pensa che Dio apre i suoi polmoni, li svuota dell'aria che hanno racchiuso.

Il mondo respira il soffio di Dio.

La preghiera di Tobia

Dio, sei unico!

Non conosco nessuno che può costruire il sole, o rinchiudere in un oceano tanta acqua.

Nessuno che può creare un uomo. Dio può!

Nessun supereroe è forte come lui; nessuno più potente. Io non riesco ad immaginare nessuno più grande di Dio.

Se io sono felice perché faccio le bolle, figuriamoci la gioia di Dio che ha creato l'universo e tutto quello che contiene!

La preghiera di Emma

La Creazione

Dio, Creatore del mondo, tutto ciò che tocco viene dalle tue mani.

Tutto ciò che vedo è nella tua luce

Tutto ciò che sento è la tua voce.

Dio, Creatore del mondo il primo raggio di sole ha portato un nuovo giorno.

Tutto ciò che scopro

Tu lo hai formato.

Tutto ciò che conosco

Tu lo hai voluto.

Tutto ciò che desidero è già in te.

Tutto ciò che vedo è nella tua luce,

Tu, Dio, hai creato ogni cosa.

(Da 365 preghiere per i piccoli cuori)



Indice

Introduzione	pag. 3
1. Che cosa c'era prima	pag. 6
2. Un giardino bellissimo	pag. 10
3. Il motore del mondo	pag. 14
4. Quanti animali!	pag. 18
5. E poi l'uomo	pag. 22
6. Tutto nelle tue mani	pag. 26
7. Il passaggio del mare	pag. 30
8. Di padre in figlio	pag. 34
9. Il Covid, un diluvio universale	pag. 38
10. Un mondo di beni comuni	pag. 42